

Penale Sent. Sez. 2 Num. 9832 Anno 2024

Presidente: IMPERIALI LUCIANO

Relatore: MARRA GIUSEPPE

Data Udiienza: 15/12/2023

SENTENZA

sul ricorso proposto da:

DEL NEGRO SAMANTHA nata a TARANTO il 21/02/1968

avverso l'ordinanza del 09/09/2023 del TRIBUNALE di L'AQUILA

udita la relazione svolta dal Consigliere GIUSEPPE MARRA;

letta le conclusioni del P.S. IDA D'AMADIO;

Ricorso trattato con contraddittorio scritto ai sensi dell'art. 23 co.8 D.L. n. 137/2020 e del successivo art. 198/2022/98/2022.

RITENUTO IN FATTO

1. Il Tribunale di L'Aquila con l'ordinanza del 14 settembre 2023 rigettava l'impugnazione proposta da Del Negro avverso il decreto di sequestro preventivo della somma di € 750,00 disposto dal G.I.P. di Sulmona in data 27.07.2023 in relazione all'imputazione di truffa aggravata ai danni del S.I.P.S. e per averito tentato indebitamente di pensione del congiunto Bruno Del Negro che si era frattanto deceduto.



2. Avversa la predetta ordinanza Salvatore, D'Amico, proprio in difesa di proprio difensore, ricorre per cassazione chiedendo l'annullamento della stessa, formulando a tal fine due distinti motivi.

2.1 Con il primo episcopio sulla nullità della sentenza impugnata, il presidente del Tribunale del riesame avrebbe messo in discussione l'annullamento del decreto di sequestro preventivo del G.I.P. per difetto assoluto di motivazione in ordine al *periculum in mora*, provvedendo, erroneamente, esso stesso ad integrare la motivazione mancante. In particolare, evidenzia che il decreto di sequestro preventivo non impedirebbe, non avrebbe motivato sui requisiti necessari alla loro concretezza attuale dell'attualità del *periculum in mora*, a suo avviso non rinviabile caso di specie.

2.2. Con il secondo motivo della sentenza, la Corte ha qualificato come fatto contestato al ricorrente illogicità e contraddittorietà delle motivazioni del decreto di sequestro e della successiva ordinanza impugnata. In particolare, rileva che erroneamente è stato contestato ed imputato all'aggravato, più che al titolare della fattispecie di cui all'art. 316 ter, comma 2 d. pen., reato superminimo, superamento della soglia di punibilità ivi indicata integralmente come elemento costitutivo, precisando sul punto che si sarebbe dovuto tenere conto di ogni singolo contributo patrimoniale illecitamente e non anche della somma degli stessi.

CONSIDERATO IN DIRITTO

1. Il ricorso è inammissibile perché manifestamente infondato.

2. In primo luogo, si possiede sin nei termini generali di una violazione di "violazione di legge", per cui si soltanto essere essere proposto per cassa per cassazione dell'art. 325, comma 1 del c.p.p., per cui in entrambi i casi si tratta di motivazione o la presenza di motivazione era necessaria per apparenza, o il caso del ricorso alla inosservanza di precise norme processuali in materia di contraddittorio e di diritto di difesa, l'illogicità manifesta della stessa data, e la sua non si può negare, si può dire che la motivazione è soltanto tramite lo specifico e autonomo motivo di ricorso alla Cassazione (art. 606 del c.p.p. stesso codice) (Sezioni Unite, 58758762 del 28/01/2004, Rv. 26271-01; 26971-01) e da Sezione 6, n. 7474 del 21/11/2009, Rv. 26216-01; 26216-05; n. 35532 del 25/06/2004, Angeli, Rv. 26246-01; Sezione 1, Sez. 1 del 31/1/2012, Chiesi, Rv. 26246-01; Sez. 1 del 14/12/2016, Falea, Rv. 26929-01; Sez. 2, n. 58058071 del 12/12/2017, Rv. 26216-01; 26216-05; 26216-06; 26216-07; 26216-08; 26216-09; 26216-10; 26216-11; 26216-12; 26216-13; 26216-14; 26216-15; 26216-16; 26216-17; 26216-18; 26216-19; 26216-20; 26216-21; 26216-22; 26216-23; 26216-24; 26216-25; 26216-26; 26216-27; 26216-28; 26216-29; 26216-30; 26216-31; 26216-32; 26216-33; 26216-34; 26216-35; 26216-36; 26216-37; 26216-38; 26216-39; 26216-40; 26216-41; 26216-42; 26216-43; 26216-44; 26216-45; 26216-46; 26216-47; 26216-48; 26216-49; 26216-50; 26216-51; 26216-52; 26216-53; 26216-54; 26216-55; 26216-56; 26216-57; 26216-58; 26216-59; 26216-60; 26216-61; 26216-62; 26216-63; 26216-64; 26216-65; 26216-66; 26216-67; 26216-68; 26216-69; 26216-70; 26216-71; 26216-72; 26216-73; 26216-74; 26216-75; 26216-76; 26216-77; 26216-78; 26216-79; 26216-80; 26216-81; 26216-82; 26216-83; 26216-84; 26216-85; 26216-86; 26216-87; 26216-88; 26216-89; 26216-90; 26216-91; 26216-92; 26216-93; 26216-94; 26216-95; 26216-96; 26216-97; 26216-98; 26216-99; 26216-100; 26216-101; 26216-102; 26216-103; 26216-104; 26216-105; 26216-106; 26216-107; 26216-108; 26216-109; 26216-110; 26216-111; 26216-112; 26216-113; 26216-114; 26216-115; 26216-116; 26216-117; 26216-118; 26216-119; 26216-120; 26216-121; 26216-122; 26216-123; 26216-124; 26216-125; 26216-126; 26216-127; 26216-128; 26216-129; 26216-130; 26216-131; 26216-132; 26216-133; 26216-134; 26216-135; 26216-136; 26216-137; 26216-138; 26216-139; 26216-140; 26216-141; 26216-142; 26216-143; 26216-144; 26216-145; 26216-146; 26216-147; 26216-148; 26216-149; 26216-150; 26216-151; 26216-152; 26216-153; 26216-154; 26216-155; 26216-156; 26216-157; 26216-158; 26216-159; 26216-160; 26216-161; 26216-162; 26216-163; 26216-164; 26216-165; 26216-166; 26216-167; 26216-168; 26216-169; 26216-170; 26216-171; 26216-172; 26216-173; 26216-174; 26216-175; 26216-176; 26216-177; 26216-178; 26216-179; 26216-180; 26216-181; 26216-182; 26216-183; 26216-184; 26216-185; 26216-186; 26216-187; 26216-188; 26216-189; 26216-190; 26216-191; 26216-192; 26216-193; 26216-194; 26216-195; 26216-196; 26216-197; 26216-198; 26216-199; 26216-200; 26216-201; 26216-202; 26216-203; 26216-204; 26216-205; 26216-206; 26216-207; 26216-208; 26216-209; 26216-210; 26216-211; 26216-212; 26216-213; 26216-214; 26216-215; 26216-216; 26216-217; 26216-218; 26216-219; 26216-220; 26216-221; 26216-222; 26216-223; 26216-224; 26216-225; 26216-226; 26216-227; 26216-228; 26216-229; 26216-230; 26216-231; 26216-232; 26216-233; 26216-234; 26216-235; 26216-236; 26216-237; 26216-238; 26216-239; 26216-240; 26216-241; 26216-242; 26216-243; 26216-244; 26216-245; 26216-246; 26216-247; 26216-248; 26216-249; 26216-250; 26216-251; 26216-252; 26216-253; 26216-254; 26216-255; 26216-256; 26216-257; 26216-258; 26216-259; 26216-260; 26216-261; 26216-262; 26216-263; 26216-264; 26216-265; 26216-266; 26216-267; 26216-268; 26216-269; 26216-270; 26216-271; 26216-272; 26216-273; 26216-274; 26216-275; 26216-276; 26216-277; 26216-278; 26216-279; 26216-280; 26216-281; 26216-282; 26216-283; 26216-284; 26216-285; 26216-286; 26216-287; 26216-288; 26216-289; 26216-290; 26216-291; 26216-292; 26216-293; 26216-294; 26216-295; 26216-296; 26216-297; 26216-298; 26216-299; 26216-300; 26216-301; 26216-302; 26216-303; 26216-304; 26216-305; 26216-306; 26216-307; 26216-308; 26216-309; 26216-310; 26216-311; 26216-312; 26216-313; 26216-314; 26216-315; 26216-316; 26216-317; 26216-318; 26216-319; 26216-320; 26216-321; 26216-322; 26216-323; 26216-324; 26216-325; 26216-326; 26216-327; 26216-328; 26216-329; 26216-330; 26216-331; 26216-332; 26216-333; 26216-334; 26216-335; 26216-336; 26216-337; 26216-338; 26216-339; 26216-340; 26216-341; 26216-342; 26216-343; 26216-344; 26216-345; 26216-346; 26216-347; 26216-348



violazioni della legge ("error in procedendo" ed "error in iudicando"), per vizi motivazionali assai sottile, da cui si deduce che l'argomentativo posto a sostegno del provvedimento è tuttora mancante di primordiali requisiti minimi di serietà, completezza e ragionevolezza e che la decisione è comprensibile e comprensibile l'itinerario logico seguito dal giudice. Non può essere pertanto essere proposto come violazione della legge, anziché essere un processo di travolgimento dell'argomento dedotto quale forma di manifestazione di motivazione.

2.1 La censura immediata del fatto debba di per sé di sequestro preventivo non avrebbe motivato sulle requisitorie l'assenza della certezza dell'attualità del *periculum in mora* è del tutto infondata quanto quantale Tribunale del rito ha espressamente tenuto conto che il G.I.P. Galimberti ha motivato sul duplice punto ritenendo concreto il pericolo di occultamento e/o distrazione delle somme oggetto delle contestazioni, affermando che risulterebbe attagliato il fatto che il "Dott. *Gregorio Salvatore* non ha entrato in carcere e la *Mastropasqua Barbara*, allo stato, priva di occupazione; in altri termini è altamente probabile che le somme, sottratte se non queste sotto sequestro ora, saranno spese e/o trasferite ed esportate, in modo da ostacolare l'identificazione della pelle provenienza delittuosa". Si tratta di argomentazioni adeguate, del tutto chiare eppure conciliando (e proprio) e fatte proprie dal Tribunale del rito che, con evidenza, anche sotto l'aspetto di legittimità della fungibilità del bene denaro da dall'altro condizione per la quale il *periculum in mora* della sua compagna *Barbara Mastropasqua*.

3. Parimenti, del tutto infondata è la seconda obiezione, con cui si contesta l'erronea qualificazione giudiziale dell'atto, nonché l'illogicità e contraddittorietà della valutazione.

[illegible]

o di

6/11

Corte di Cassazione - copia non ufficiale

P.Q.M.

Il Consiglieresessore

DEPOSITATO IN CANCELLERIA: 1991/10/11